

A black and white photograph of an elderly person, likely a woman, with her head bowed and hands clasped in front of her. The skin on her hands and face is heavily wrinkled, suggesting a life of hardship or suffering. The lighting is dramatic, highlighting the textures of her skin and the texture of her hair. The overall mood is one of profound sadness and despair.

**IL DOLORE
È ANCORA
PIÙ DOLORE
SE TACE**

"Giovanni Pascoli"

Non siamo nati per soffrire!

... e contrastare il dolore e la sofferenza inutile alla fine della vita è uno degli obiettivi che con questa campagna informativa si vuole conseguire, colpendo al cuore l'indifferenza e la mancanza di rispetto per la dignità di chi soffre.

Sentirsi non voluto è il peggior tormento che un uomo possa sopportare e mai come nel dolore ci si accorge non di avere un corpo, ma di essere un corpo.

Liberaci dal male... è l'invocazione più frequente nella nostra preghiera e la speranza più grande che ci accompagna fino all'ultimo giorno di vita.

Soffrire è come essere chiusi in una prigione inutile da cui bisogna liberarsi, non c'è nessun senso alla sofferenza!

Grazie alla Legge 38 ogni malato ha diritto ad una assistenza di qualità, ovunque viva in Italia.

Con la Medicina Palliativa nessuno deve più rassegnarsi a convivere con il dolore e con la sofferenza alla fine della vita.

SAMOT ONLUS

Viale della Libertà, 191 - 90143 - Palermo.

Tel: +39 091 302876 - 091 341126 - 091 6252278

Fax: +39 091303098

www.samotonlus.it - info@samotonlus.it